

**PAVIA
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

Rassegna Stampa

28/09/2023

IL BANDO

Il sindaco cerca nuovo capo di gabinetto

PAVIA

Un nuovo staff per il sindaco, Fabrizio Fracassi. Sull'albo pretorio del Comune è stato infatti pubblicato un annuncio per trovare un nuovo capo di gabinetto dell'ufficio del sindaco. L'attuale, Luca Mondin, sindaco di Olevano Lomellina, avrebbe vinto un concorso per fare il funzionario al Comune di Sannazzaro. L'avviso tende a individuare il

nuovo capo di gabinetto al quale si chiede, tra l'altro, una laurea in giurisprudenza, scienze politiche o economia. La scelta, basata su carattere fiduciario, spetterà esclusivamente al sindaco e l'incarico sarà legato alla durata del mandato del primo cittadino. Pare, inoltre, che l'ufficio del sindaco si trovi anche senza un addetto stampa, anche se in questo caso non vi sono avvisi pubblici. —

IL CASO

Maggioranza in difficoltà una consigliera la salva

In quattro non si presentano per il voto sul bilancio consolidato, solo l'arrivo della febricitante Chindamo permette l'approvazione del documento

VOGHERA

Dov'è finita la maggioranza che governa la città di Voghera? Se lo chiedono i consiglieri di opposizione dopo il consiglio comunale andato in scena martedì sera. La seduta convocata dal presidente del consiglio Daniele Salerno e che prevedeva l'approvazione del bilancio consolidato, ha visto il rinvio per quasi un'ora dell'inizio perché mancava il numero legale. Mancavano quattro consiglieri: Vincenzo Giugliano (Fratelli d'Italia), Marina Azzaretti (Forza Italia), Alessandro Giacalone (Lega) e Gloria Chindamo (Noi con Voghera). In pratica, non c'era la maggioranza necessaria per il regolare svolgimento della seduta. L'arrivo di Chindamo (febricitante) ha salvato la maggioranza.

Poi il bilancio è stato approvato con 13 voti, la maggioranza risicata, ma sono stati rinviati alcuni punti all'ordine del giorno su richiesta dell'opposizione. La minoranza ora si chiede che cosa sta accadendo in municipio, dopo la rottura tra Lega-Fratelli d'Italia e Forza Italia.

«Il gruppo consiliare Udc - sottolineano in coro Nicola Affronti, Elisa Piombini e Antonio Califano - rimarca la fragilità della maggioranza emersa nel consiglio comunale. La difficoltà a garantire il numero legale, che per 45 minuti è mancato, è stata certificata da un numero legale raggiunto solo grazie all'arrivo di una consigliera febricitante. Non potendo insedia-



Così si presentavano l'altra sera i banchi della maggioranza consiliare, prima dell'arrivo di Chindamo

re la seduta, la maggioranza ha richiamato in servizio chi era assente per indisposizione. Un vero pasticcio. Tre consiglieri di maggioranza non erano presenti: che si stia aprendo più di una crepa in maggioranza? Chiediamo

Le opposizioni:
«La sindaca non riesce a controllare i gruppi che la sostengono»

più rispetto per i cittadini».

«Nessuna maggioranza: consiglieri in ferie, consiglieri scomparsi nel nulla, più alcuni malati - sbotta il capogruppo di Alleanza Civica, Pier Ezio Ghezzi -. Cinquanta

minuti di suspense e di telefonate per trovare i votanti. Poi alla fine con l'opposizione indignata per la mancanza di responsabilità, fuori dall'aula, arriva la salvatrice, la consigliera Chindamo, per far tornare i numeri. Un bilancio preoccupante - continua Ghezzi -, per la prima volta dopo anni: uscite maggiori delle entrate, crediti in forte aumento, milioni e milioni di euro che non si sa se saranno esigibili. Così governano Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia: non sanno se hanno le presenze necessarie per un voto così importante, non sanno cosa fare per riportare i soldi in cassa. Si votano il bilancio in due minuti, senza sapere cosa hanno votato».

«Il fatto che non ci fosse il

numero legale a causa di assenze in maggioranza - spiega la consigliera del Pd, Ilaria Balduzzi - dimostra che il presidente del consiglio Daniele Salerno non è in grado di gestire i lavori. Quindi ha fatto sbrigativamente votare il primo punto all'odg senza nemmeno ricordare la giornata di lutto per il funerale del Presidente emerito Giorgio Napolitano. È una mancanza di rispetto istituzionale. Ormai è evidente il malessere della maggioranza, travagliata da cambi di casacca di consiglieri comunali e soprattutto consigli di amministrazione di Asm e Pezzani, ove si è manifestata la totale incapacità della sindaca di controllo della propria maggioranza».

ALESSANDRO DISPERATI

L'iniziativa rientra nel progetto "Stradella Sicura" ideato dal Comune
Previste riunioni nei luoghi d'aggregazione frequentati dagli anziani

Incontro antitruffe dei carabinieri con i nonni della casa di riposo

LA PREVENZIONE

STRADELLA

La casa di riposo di via Achilli ha ospitato un incontro, promosso dalla direzione, con i carabinieri della stazione di Stradella e il Comune nell'ambito della prevenzione contro le truffe agli anziani.

All'incontro erano presenti il maresciallo Umberto Cardillo, l'assistente sociale del Comune, Morena Mangione, e la psicologa Rosa Clemente. Tra il pubblico, gli ospiti della Rsa più indipendenti, che utilizzano il cellulare, e gli utenti del Centro diurno, la maggior parte dei quali vivono ancora da soli. I militari dell'Arma hanno illustrato i principali tipi di truffe in cui si rischia di incorrere, dai finti tecnici a quelle



Un momento dell'incontro con carabinieri e Comune nella Rsa

online, dando consigli su come evitarle. Anche gli ospiti sono intervenuti, raccontando esperienze personali o viste da loro conoscenti.

L'iniziativa rientra nel progetto "Stradella Sicura", ideato dal Comune, in collaborazione con i carabinieri, e

finanziato dalla Regione, che prevede interventi di sensibilizzazione nei luoghi di aggregazione degli anziani oltre ad una campagna informativa anti truffe sui sacchetti del pane distribuiti dai negozi. —

O.M.

BORGO SAN SIRO I LAVORI CON FONDI PNRR INTERESSANO GLI EDIFICI COMUNALI

Efficientamento energetico in tutto il paese

BORGO SAN SIRO - Efficientamento energetico in tutto il territorio comunale grazie ai fondi del Pnrr, 50 mila euro destinati ai piccoli centri. «L'intervento più importante di questa progettualità, che inizierà a fine ottobre - spiega il sindaco di Borgo San Siro, Antonio Ballottin - riguarda il nuovo impianto fotovoltaico sugli alloggi comunali Erp situati in via Roma, che produrrà energia con lo scambio sul posto altrove, cioè senza obbligo di coincidenza tra i punti

di prelievo e di immissione». Il ricco programma dei lavori prevede anche l'installazione di un nuovo palo per l'illuminazione pubblica a led in via Roma verso il cimitero, presso la nuova area di aggregazione sociale all'aperto disponibile da qualche mese. Poi la sostituzione dell'illuminazione interna degli uffici comunali e della sala Beccaria (nello specifico la sostituzione dell'illuminazione tradizionale con apparecchi a led di ultima generazione, e quindi a basso consumo),

e il nuovo potenziamento di illuminazione al campo sportivo comunale con fari a led.

«Tutte queste opere - prosegue Ballottin, eletto sindaco nel 2016 e poi nel 2021 sempre con una lista civica - vengono realizzate con lo scopo di abbattere i costi per le spese energetiche che in questi anni sono notevolmente aumentate, e quindi per contenere i costi futuri a carico del nostro Comune».

d.m.

**POLITICA
E TENSIONI**

I tre neo
consiglieri
di FI: Onori,
Garifullina e
Squillaci



SUI NUOVI INGRESSI ARRIVA L'ULTERIORE "TIMBRO" DEI VERTICI LOMBARDI. UN MESSAGGIO AL POLLICE VERSO DEI VIGEVANESI

Piaccia o no, sono di Forza Italia

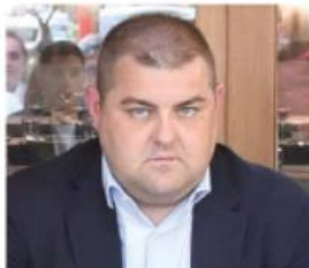
L'intervento di Sorte: chi sceglie di aderire è riconosciuto dalla segreteria regionale

VIGEVANO - C'è il "timbro" della direzione regionale. Ergo, i tre neo consiglieri comunali Giuseppe Squillaci, Giulio Onori e Rimmia Garifullina, sono di Forza Ita-

lia. Alle porte sbarrate dell'attuale gruppo al loro ingresso, intervienne, con un comunicato diramato nella giornata di ieri, il coordinatore regionale Alessandro Sorte.

«Tutti gli eletti che si iscrivono a Forza Italia, condividendo i nostri valori e scegliendo di condividere un percorso comune, rafforzano il nostro movimento come nelle intenzioni del Segretario Nazionale Tajani». Lo scrive in un documento diramato nella tarda mattina di ieri il coordinatore lombardo degli azzurri, l'onorevole Alessandro Sorte (nella foto).

«Nelle ultime settimane - prosegue il comunicato - sono diversi gli amministratori locali che hanno scelto di aderire al nostro movimento che è in continua crescita, e come nel caso di Vigevano gli eletti che scelgono di aderire a Forza Italia sono a tutti gli effetti riconosciuti dalla segreteria regionale». Un preci-



so messaggio, questo del passaggio riguardante il "caso Vigevano", che arriva dall'alto dopo la presa di posizione dell'attuale gruppo (il capogruppo Alessandro Rubino che ha parlato anche a nome del collega Omar Soresina e degli assessori Marzia Segù e Paola Fantoni) che ha sbarrato le porte ai tre neo acquisti che nel novembre dello scorso anno avevano firmato davanti ad un notaio una lettera di dimissioni con lo scopo di far "saltare" l'ammini-

strazione del sindaco Andrea Ceffa. Una presa di posizione che ha innescato un braccio di ferro tra la "vecchia guardia" degli azzurri e la nuova stagione politica. Con il commissario provinciale che nei giorni scorsi aveva annunciato che il "caso Vigevano" sarebbe stato portato a breve all'attenzione della direzione regionale del partito, quindi da Sorte e dal suo vice, l'ex vice sindaco di Vigevano Antonello Galiani.

«Tra qualche settimana - annuncia poi Sorte - verrà avviata la stagione congressuale: sarà un momento di incontro e di confronto sui territori, che permetterà a tutte le anime di essere rappresentate e di raggiungere una sintesi all'interno del partito».

«Non tocca a voi fare decidere chi entra»

VIGEVANO - "Two is meglio che uan". Ma se nel caso del gelato Maxibon i due gusti si integravano alla perfezione, qui in città la "miscela" non è riuscita. Anzi per certi versi è diventata esplosiva. Al punto che oggi in consiglio comunale ci sono due gruppi di Forza Italia. Sarà "megli che uan"? Lo dirà il tempo. Per ora sono solo scintille.

Ad innescarle è stato lunedì - giorno del debutto ufficiale in aula con la nuova maglia dei consiglieri Giuseppe Squillaci (nominato capogruppo, ex candidato sindaco di Italia Viva e Azione), Giulio Onori e Rimma Garifullina (eletti con la Lega e poi passati a Per

Squillaci: siamo maggioranza, traete le dovute conclusioni

Vigevano con Paragone) - il capogruppo di Forza Italia-Ppe-Vigevano 2025 (questa la denominazione della pattuglia consiliare). «Tale iniziativa è il conseguente sbocco del nostro ingresso in Forza Italia avvenuto l'11 settembre scorso alla presenza di vertici regionali, provinciali e cittadini del partito. Considerato che Forza Italia è parte integrante della coalizione di centro-destra al governo della città, lasciamo a questa

maggioranza di trarre le dovute conclusioni». Poi un messaggio a Rubino, il capogruppo di Fi "della prima ora" che aveva dato pollice verso all'ingresso del terzetto nel gruppo consiliare.

«A nostra avviso non vi compete la definizione dei principi in base ai quali selezionare coloro che fanno parte di Forza Italia ed eventualmente della maggioranza. In questi giorni ho ricevuto tante lezioni di etica, deontologia e correttezza politica. Risponderò più avanti anche a queste persone».

Dai banchi della maggioranza - compresi quindi anche i due consiglieri di Fi Rubino e Soresina - nessun commento...

Cattaneo a gamba tesa: il caso alla direzione lombarda? Per me possono portarlo anche all'Onu...

VIGEVANO - Il caso Vigevano sul tavolo della direzione regionale di Forza Italia come annunciato nei giorni scorsi dall'attuale commissario provinciale Antonio Bobbio Pallavicini? «Per me possono portarlo anche alla direzione nazionale, internazionale, ai diritti dell'uomo dell'Onu. Lo porti un po' dove vuole. Aspettiamo di parlarne con piacere. Di questo e di tutto il resto...». Un intervento a gamba tesa quello dell'onorevole Alessandro Cattaneo, responsabile nazionale dei dipartimenti di Forza Italia, presente sabato mat-

tina a Vigevano per l'inaugurazione del primo Circolo culturale dedicato al leader degli azzurri, Silvio Berlusconi, recentemente scomparso. Inevitabile per Cattaneo - che da sempre ha sostenuto la linea politica della sezione cittadina, schierandosi al fianco del capogruppo ed ex coordinatore locale, Alessandro Rubino - parlare della bagarre in atto nel partito dopo l'avvio del nuovo corso e, soprattutto, con l'ingresso in Fi di tre consiglieri che il 30 novembre scorso avevano firmato per mandare a casa il governo Ceffa.



Il taglio del nastro del Circolo culturale "Silvio Berlusconi"

«Condivido il modo con cui Rubino sta gestendo tutta la situazione. Il gruppo di Forza Italia è formato da persone che si sono spese per le e-

lezioni politiche, per le regionali, hanno preso i voti nella lista di Fi, ottenendo risultati importanti. Alle politiche il nostro collegio è il luogo

dove abbiamo raccolto la percentuale più alta d'Italia. Altri invece stavano da altre parti, sostenevano altre liste e altri candidati...».

«In politica, per carità, si può fare tutto - prosegue il parlamentare - è bene anche smussare gli angoli. Però quando c'è chi sostiene un'amministrazione e chi ha invece firmato davanti ad un notaio per mandarla a casa, le distanze mi sembrano un po' troppo ampie per essere conciliate. E anche questo continuo cambio di casacche: i partiti non sono un tram, non sono

intercambiabili con un partito e il suo contrario nel giro di poche settimane. Ma che serietà è? Io sono per una politica della serietà e della coerenza. Con la segreteria che ho avuto l'onore di guidare abbiamo vinto la Provincia, i Comuni di Vigevano, Pavia e Voghera, abbiamo raccolto risultati importanti su tutto il territorio. L'abbiamo fatto unendo, dialogando con altre forze politiche. Ora persone che erano altrove entrano e pretendono di comandare. Mi sembra un modo poco coerente con la storia di Forza Italia».

IL DIBATTITO POLITICO

DOMENICA IL VOTO DEGLI ISCRITTI

>> Bruno Ansani bruno.ansani@ieeve.com

VIGEVANO - Le elezioni congressuali provinciali e di circolo consegneranno da domenica una nuova leadership al Pd locale. Arianna Spissu sarà la nuova segretaria dei democratici vigevanesi. Prenderà il posto di Alessio Bertucci, che aveva assunto la carica nell'ormai lontano 2014 (ma manterrà il ruolo di capogruppo consiliare).



Arianna Spissu, consigliera comunale Pd e futura segretaria

MARCHESI SARÀ IL SEGRETARIO

Un lomellino ai vertici provinciali

PAVIA - Il Pd esprimerà una candidatura unitaria anche per l'elezione del nuovo segretario provinciale, dopo due anni di commissariamento: l'incarico sarà conferito dagli iscritti (sempre domenica) a un lomellino: si tratta del 31 enne sannazzarese Simone Marchesi. Nonostante la giovane età, Marchesi ha alle spalle un'esperienza politica già consolidata. Nel Pd è entrato giovanissimo, nel 2012, iscrivendosi al circolo di Sannazzaro. Nel 2013 diventa segretario provinciale dei Giovani Democratici carica che mantiene fino al 2018, quando diventa segretario di circolo a Sannazzaro. Nel frattempo lavora fianco a fianco con la segretaria provinciale Chiara Scuvera,

come responsabile organizzativo e coordinatore della segreteria.

Poi, a fine 2021, le dimissioni di Scuvera, in seguito alle divergenze interne al partito sulle elezioni provinciali. Da allora la federazione Pd è stata commissariata. Dopo quasi due anni tornerà ad avere un gruppo dirigente. La ricostruzione degli organismi e dell'organizzazione del partito, spiega lo stesso Marchesi, sarà il primo compito in agenda, una specie di "anno zero".

«Poi, nel corso del 2024, ci saranno importanti appuntamenti elettorali, con le Europee ma soprattutto il voto per il nuovo sindaco di Pavia



Simone Marchesi (Pd)

e una tornata di amministrative che riguarderà ben 124 comuni della provincia. Da domenica ripartiremo tutti insieme per tornare a competere a ogni elezione».

Nell'assemblea provinciale del partito entreranno 6 vigevanesi, oltre alla segretaria Arianna Spissu, che ne farà parte di diritto: Alessio Bertucci, Enrica Caimi, Rosario Ioppolo, Matilde Perotti, Emanuele Corsico Piccolini, Enza Gianforte.

SUCCEDERÀ A ALESSIO BERTUCCI, CHE HA GUIDATO IL PARTITO A VIGEVANO PER QUASI DIECI ANNI

Pd, Arianna Spissu sarà la nuova leader e lancia la sfida in vista del voto del 2025

L'investitura avverrà domenica (1 ottobre) con il voto diretto degli iscritti, che potranno recarsi al seggio allestito dalle 10 alle 18 alla Sala Pertini, in via Leonardo da Vinci. Sul nome di Spissu si è trovata la convergenza unitaria di tutte le "anime" del Pd cittadino e sarà candidata unica.

Per la cronaca la neo segretaria sarà la prima donna nella storia del Pci-Pds-Ds-Pd ad assumere questa carica a livello cittadino.

Compiuti 30 anni nel gennaio scorso, Arianna Spissu insegna Lettere da sette anni: questo appena iniziato è il quarto a Vigevano (prima al Besozzi, da tre anni è passata alle medie Robecchi). Laureata in Lettere classiche, collabora con una casa editrice per testi scolastici. Dal punto di vista politico, la sua

storia è tutta all'interno del Pd. La prima candidatura alle elezioni amministrative risale al 2015. Entrò in consiglio comunale l'anno successivo, come prima dei non eletti, in seguito alla dimissioni di Daniela Tartaglia. Ricandidata nel 2020, venne eletta ottenendo 435 preferenze personali, seconda solo a Emanuele Corsico Piccolini.

A febbraio di quest'anno è stata candidata alle elezioni regionali, ottenendo 1.847 preferenze in provincia di Pavia (ma nessun esponente del Pd venne eletto al Pirellone). «Quella di Arianna - dice Alessio Bertucci, che le lascerà il testimone della segreteria - è la migliore candidatura che potevamo esprimere, per le sue capacità politiche e l'esperienza acquisita in questi anni. Si tratta anche

di una persona molto nota in città e sul cui nome si è ritrovato tutto il partito, che è arrivato quindi a una scelta unitaria che penso potrà guidarci verso l'appuntamento delle elezioni comunali del 2025». La "mission" della nuova segretaria dei democratici sarà soprattutto questa: l'appuntamento elettorale è più vicino di quanto sembri e la costruzione di una «ampia coalizione che possa competere contro il centrodestra sarà la priorità», conferma Bertucci. Un compito tutt'altro che scontato, se si considera che alle elezioni del 2020 le forze alternative al centrodestra e all'attuale sindaco Ceffa arrivarono alle elezioni completamente frammentate, con la presentazione di ben cinque candidati sindaci, prevedibilmente sconfitti già al primo turno.



ADNKRONOS

Sostenibilità: aziende puntano su obiettivi Esg ma non c'è personale dedicato; e' quanto emerge da analisi Interzero

Roma (Adnkronos) - La gran parte delle aziende europee (76%) vuole adottare iniziative di sostenibilità nei prossimi 3 anni (il 68% investirà più che nel triennio appena trascorso), ma 6 su 10 non hanno oggi un team dedicato per raggiungere gli obiettivi Esg che si sono prefissati. Sono alcune evidenze di un'analisi condotta da Interzero, principale fornitore europeo di servizi di economia circolare, con circa 250 top manager di aziende attive in 6 paesi europei, tra cui l'Italia. Oltre 8 manager su 10 coinvolti puntano nei prossimi tre anni a rendere più efficiente il processo di smaltimento dei rifiuti. Tra gli aspetti che influenzano maggiormente le scelte di investimento vi sono anche gli aspetti reputazionali (75,3% delle preferenze) e quelli legati all'aspettativa dei propri clienti (73,2%). "La grande maggioranza del mercato - commenta Mario Bagna, Amministratore Delegato di Interzero Italy - si muove verso iniziative sempre più orientate sulle questioni ambientali, un dato importante e certamente positivo. Mancano ancora, tuttavia, alcuni interventi legislativi che possano aiutare ad attivare anche le aziende non interessate alla sostenibilità per motivi di business o indisponibilità di budget". Secondo la rilevazione di Interzero, i comparti dell'elettronica (82% dei manager lo conferma) e dell'agroalimentare (Food&Beverage, 81%) sono i più propensi ad attivare iniziative di sostenibilità nei prossimi 3 anni. In coda si trovano i settori del retail, della logistica (in entrambi si attiverà il 62,5% delle aziende) e dell'edilizia (66%). - Oltre 4 imprese su 10 (41,8% dei manager coinvolti nella ricerca Interzero) investiranno in sostenibilità fino a 150 mila euro nei prossimi 3 anni (23,9% fino a 50 mila e 17,9% fino a 150 mila). Più della metà (53,9%) spenderanno oltre 150 mila euro e oltre 2 su 10 (24%) oltre 500 mila euro. "E' importante - conclude Bagna - che le imprese percepiscano concretamente quanto le iniziative di sostenibilità possano generare valore: oggi il 66% dei manager che abbiamo coinvolto lo comprende con chiarezza, ma le risposte rimangono ancora fortemente polarizzate e sono in molti a pensare che queste attività non abbiano impatto immediato sul business".